

CI SONO I MARGINI PER UNA CASA?

La cooperativa sociale Progetto Tenda è nata nel luglio del 1999 dall'esperienza di un gruppo di operatrici sociali per occuparsi del fenomeno dell'emarginazione sociale, con una particolare attenzione alle donne e ai minori e al fenomeno dell'immigrazione.

Da anni gestisce il centro di accoglienza collettiva di secondo livello sito a Torino, in via Calabria 41, allestito per ospitare 56 uomini richiedenti asilo politico o titolari di protezione umanitaria,

Lo spazio è strutturato su due piani.

Il pian terreno servirà per creare uno spazio cortile attrezzato ad uso esclusivo, fruibile dai ragazzi ospiti, con la possibilità di godere di momenti di relax (tavoli, sedie, in area coperta da ombrelloni e delimitata da spazio verde, ping pong, area fumatori) e per svolgere attività e corsi di formazione: nell'area coperta del piano terreno si attrezzerà un laboratorio/piccola officina, dove i ragazzi, accompagnati dagli operatori, potranno svolgere attività, piccole manutenzioni, prima formazione di base sul campo, che potrebbero anche portare, laddove vi sia l'interesse dei ragazzi, ad un piccolo incubatore d'impresa autonoma per sostenere la loro auto-imprenditorialità.

Il primo piano è invece destinato ai due lotti abitativi. L'accesso è in una sala d'ingresso da cui si passa alla sala comune, sala mensa e TV con collegamento satellitare, bidoncini per la raccolta differenziata, ampio terrazzo. Sono a disposizione dei ragazzi nelle due sale mensa tavoli, sedie, scansie per il materiale da cucina, 6 frigoriferi, suddivisi per stanze, tre microonde e tre bollitori. Le camere sono complessivamente 24, 16 da due posti letto, 8 da tre posti letto; tutte le camere sono dotate di letto, armadio, comodino e sedia per ogni ospite. I bagni complessivamente a disposizione sono composti da 8 servizi igienici con 8 lavandini e 9 docce. Il rapporto camere da letto/numero bagni è pari a 3/1. Il rapporto numero persone/numero bagni è pari a 7/1. Questo rapporto si abbassa un po' nel caso delle docce (2,67/1 e 6,2/1 rispettivamente sul numero di camere e sul numero di persone). Sono a disposizione di tutti gli ospiti, oltre al cortile e al laboratorio al piano terra, una sala barbiere, una sala culto, una dispensa / cucina per lavare piatti e posate. Sono inoltre a disposizione tre PC collegati a internet e una connessione wireless per poter accedere con i propri PC. Una stanza è destinata ad ufficio degli operatori, attrezzato con PC collegato ad internet, stampante, fax e telefono; una stanza è dedicata all'operatore notturno sempre presente. Tre stanze sono destinate ad uso magazzino: una per il materiale di igiene personale e effetti lettereschi, una per il materiale di pulizia, una per gli alimenti e le forniture da cucina (piatti, posate, bicchieri, contenitori, tutti di ceramica e acciaio). Il servizio lavanderia è garantito attraverso la convenzione con una lavanderia in zona, sia per gli ospiti sia per gli effetti lettereschi. E' comunque a disposizione in struttura una lavatrice per le piccole necessità di emergenza. Uno spazio è attrezzato con stendibiancheria con asse e ferro da stiro per la biancheria che gli ospiti possono lavare a mano.

LA COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO TENDA

La struttura è accessibile agli ospiti dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 15,00 e sino alle 09,30 del mattino successivo; durante il fine settimana è aperta lungo tutto l'arco della giornata. L'équipe pone particolare attenzione al momento dell'accoglienza, per conferire significato e importanza adeguati al patto d'ingresso; le attività di inserimento, impostazione dei percorsi, monitoraggio e verifica sono effettuate in costante raccordo con l'Ufficio stranieri della Città. Le modalità di gestione sono impostate al fine di assicurare agli ospiti spazi e tempi adeguati per il riposo, la cura di sé, la partecipazione ad attività formative, culturali e di svago. I turni degli operatori prevedono quindi una compresenza nella fascia oraria pomeridiana e in quella serale, quando gli ospiti sono generalmente presenti, affinché siano garantite attività diversificate quali la cura di sé, i colloqui attinenti l'andamento del percorso individuale, la condivisione di interventi formativi e altre iniziative collettive.

La compresenza permette di rispondere ai bisogni individuali degli ospiti in modo coerente e in continuità rispetto al lavoro relazionale condotto dai colleghi grazie al diario di servizio, che riporta giornalmente informazioni, riflessioni, indicazioni sugli avvenimenti e sulle cose da fare. Il momento di accoglienza pomeridiana è utile per fare il punto con i singoli ospiti sulle attività svolte, rammentando loro eventuali appuntamenti, scadenze o impegni del giorno successivo. L'accoglienza prosegue con la cena e il successivo riassetto, durante il quale gli ospiti vengono coinvolti dagli operatori pari nella cura della struttura, anche allo scopo di creare momenti di aggregazione e socializzazione tra un gruppo il più possibile esteso di ragazzi. L'équipe è particolarmente impegnata nelle attività di gruppo e nella cura della vita interna della struttura, poiché i progetti individuali instaurano dinamiche di tipo comunitario che vanno governate. Le attività serali prevedono la visione di film o attività socializzanti che permettono la conclusione della giornata in armonia e tranquillità. Gli ospiti possono accedere liberamente alle camere da letto: gli operatori garantiscono il rispetto del riposo e degli spazi di condivisione, così da permettere a tutti di esprimere i propri bisogni e le proprie abitudini; alle persone che presentano problemi di salute certificati sarà consentita la permanenza in camera da letto senza vincoli di tempo. Prima del riposo notturno gli operatori eseguono una ispezione in struttura volta a garantire la sicurezza degli ospiti, verificando illuminazione, apparecchi elettrici, servizi igienici, finestre e porte e quant'altro è necessario.

La presenza attenta e costante del gruppo di lavoro a fianco dei beneficiari, con un forte investimento in termini relazionali oltre che normativi, genera maggiore disponibilità alla condivisione di attività collettive e ad una fruizione attiva degli spazi e dei tempi di vita del centro, favorendo il rispetto degli ambienti e degli oggetti comuni. Due volte al mese, durante il fine settimana, l'operatore pari organizzerà attività ludiche e laboratoriali e promuoverà la cura di sé e della struttura: queste attività intendono stimolare la creazione del gruppo e sopperire alla frequente mancanza di rete sociale dei ragazzi. Gli ospiti hanno il compito di mantenere pulito e ordinato il proprio spazio personale e la propria stanza; inoltre, attraverso alcune attività laboratoriali, daranno il loro contributo al mantenimento e alla cura degli spazi.

Tra gli interventi più significativi che saranno proposti, vi è la riqualificazione degli spazi interni del centro collettivo sotto la guida di architetti specializzati in design sociale, grazie ad un protocollo di intesa siglato con il Politecnico di Torino da Fiopsd (Federazione Italiana organismi per senza dimora alla quale la cooperativa aderisce). Gli ospiti saranno coinvolti nel progetto sia nella fase preliminare, dedicata alla raccolta di idee e suggerimenti, sia nella realizzazione concreta di opere di abbellimento e di complementi d'arredo, per i quali saranno impiegati preferibilmente materiali di recupero, introducendo così il dialogo intorno al tema del riciclo e del riuso.

ABSTRACT

Una comunità di migranti

ospitata in una struttura di accoglienza
che la cooperativa sociale Progetto Tenda gestisce alle porte di Torino.

56 persone

ricche di esperienze professionali e di vissuti emozionanti
da ascoltare e mettere in valore.

L'occasione

per un progetto integrato di architettura, arte e design,
alla ricerca di proposte concrete sulla qualità dell'abitare.

Un processo partecipato

che parte dal disagio abitativo dei singoli,
per costruire insieme la domanda di un luogo significativo.
Che non è solo uno spazio per dormire.

Un workshop immersivo

che porta gli studenti nella struttura di via Calabria,
per sperimentare i possibili margini di intervento.
Ci sono i margini per una casa?

PROGRAMMA

	AMBITI	STRUMENTI INIZIALI	APPROCCIO CHIAVE	OBIETTIVI	STRATEGIA	
PROGETTO IMMATERIALE	PERSONE 56 esperienze da mettere in valore	mappa del mondo + flussi delle migrazioni	un viaggio verso una meta, non una fuga dal proprio paese (temporaneità e memoria)	condividere un’emozione e rappresentare tutti	costruzione di una identità aperta	<i>‘naming, logotipo e immagine coordinata</i> <i>supporti per comunicazione interna (operatori/utenti)</i> <i>information design</i> <i>insegna</i> <i>sala d’ingresso = wunderkammer</i> <i>“soffitto” della memoria</i> <i>libro degli ospiti</i>
PROGETTO MATERIALE	COMPORTAMENTI le relazioni dipendono dalle funzioni	barber shop + struttura del centro di accoglienza	un villaggio che appartiene a tutti, non un ostello che non appartiene a nessuno (né tantomeno un dormitorio)	promuovere la comunità e responsabilizzare i singoli	allestimento di uno spazio comune	<i>interno del barber (oltre l’indispensabile)</i> <i>vetrina del barber</i> <i>altro temporary shop (per es. abiti usati)</i> <i>isole conviviali in “spazio pubblico”</i> <i>strumenti spaziali flessibili</i> <i>panchine su scarpiera</i> <i>render, maquette, scala 1:1, o una camera-tipo?</i> <i>tende/separé</i> <i>“mobili distributivi”</i> <i>arredi con valigie</i> <i>accessori personalizzati</i> <i>attrezzature (per es. prese elettriche)</i> ...
	SPAZIO la qualità dipende dalle esigenze	LABORATORIO DI FALEGNAMERIA arredi esistenti + “bisogni di camera”	un luogo personale, non uno spazio marginale (soglia)	custodire l’intimità e migliorare la convivenza	concept di un sistema-stanza	

PERSONE



COMPORTAMENTI



Carlo Peroni, illustrazione, 1970

SPAZIO



Vincent Van Gogh , *La camera di Vincent ad Arles*, 1888

AGENDA

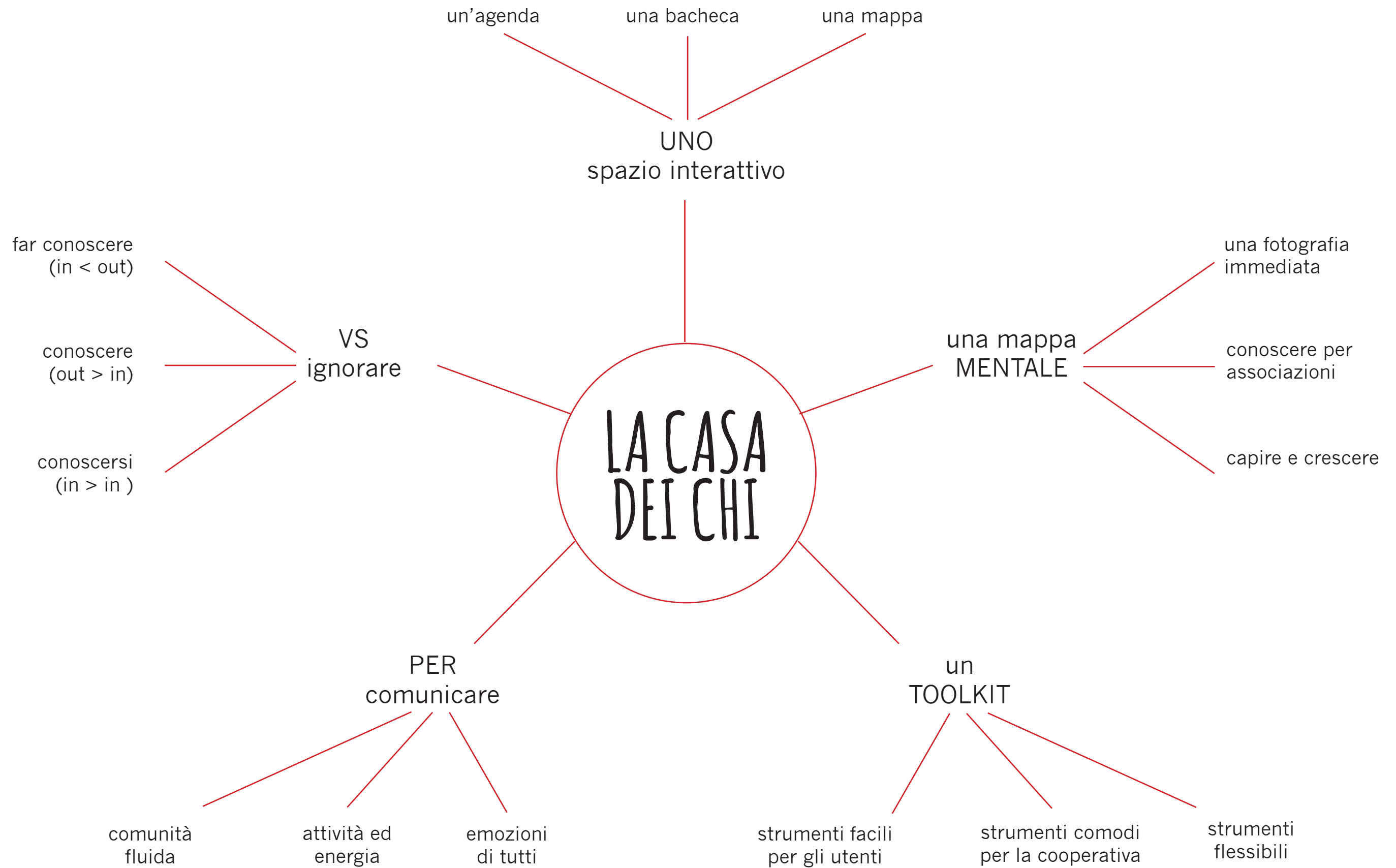
	lunedì 03/03	martedì 04/03	mercoledì 05/03	giovedì 06/03	venerdì 07/03
MATTINA	intervento di Laura Campeotto (Dirigente Uff. Stranieri Comune Torino) presentazione Progetto Tenda presentazione workshop interviste video visita alla struttura (guidata da utenti) visita laboratorio e materiali	2a sessione progettuale in gruppi	recupero/acquisto materiali	produzione	comunicazione (preparazione presentazione)
POMERIGGIO	1a sessione progettuale in gruppi	condivisione plenaria coordinamento progetti organizzazione della fase di produzione CENA COMUNITARIA	produzione	produzione	presentazione al Politecnico

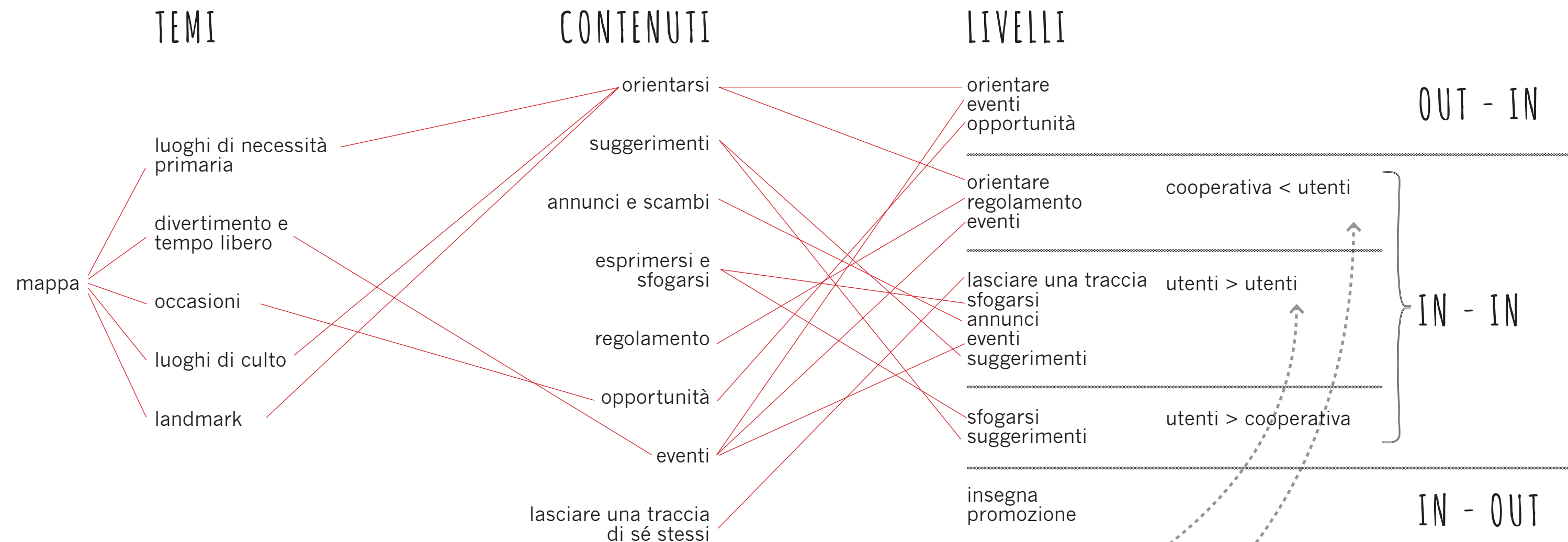


oggi
VIA CALABRIA?



domani
CHI SIAMO!





IDENTITA' - COMUNICAZIONE



IN INGRESSO

identità
accoglienza
zona franca
apertura
energia

SUPPORTI

dal magazzino
già in utilizzo

- pannello di masonite
- bachecche di sughero
- anta metallica
- lavagna bianca
- specchio
- pannelli truciolare nobilitato
- cassetto

DA USARE

magneti
puntine
pennarelli da lavagna
scotch

PER COMUNICARE

CHI chi siamo (ieri, oggi, domani),
libera espressione,
valorizzazione esempi positivi

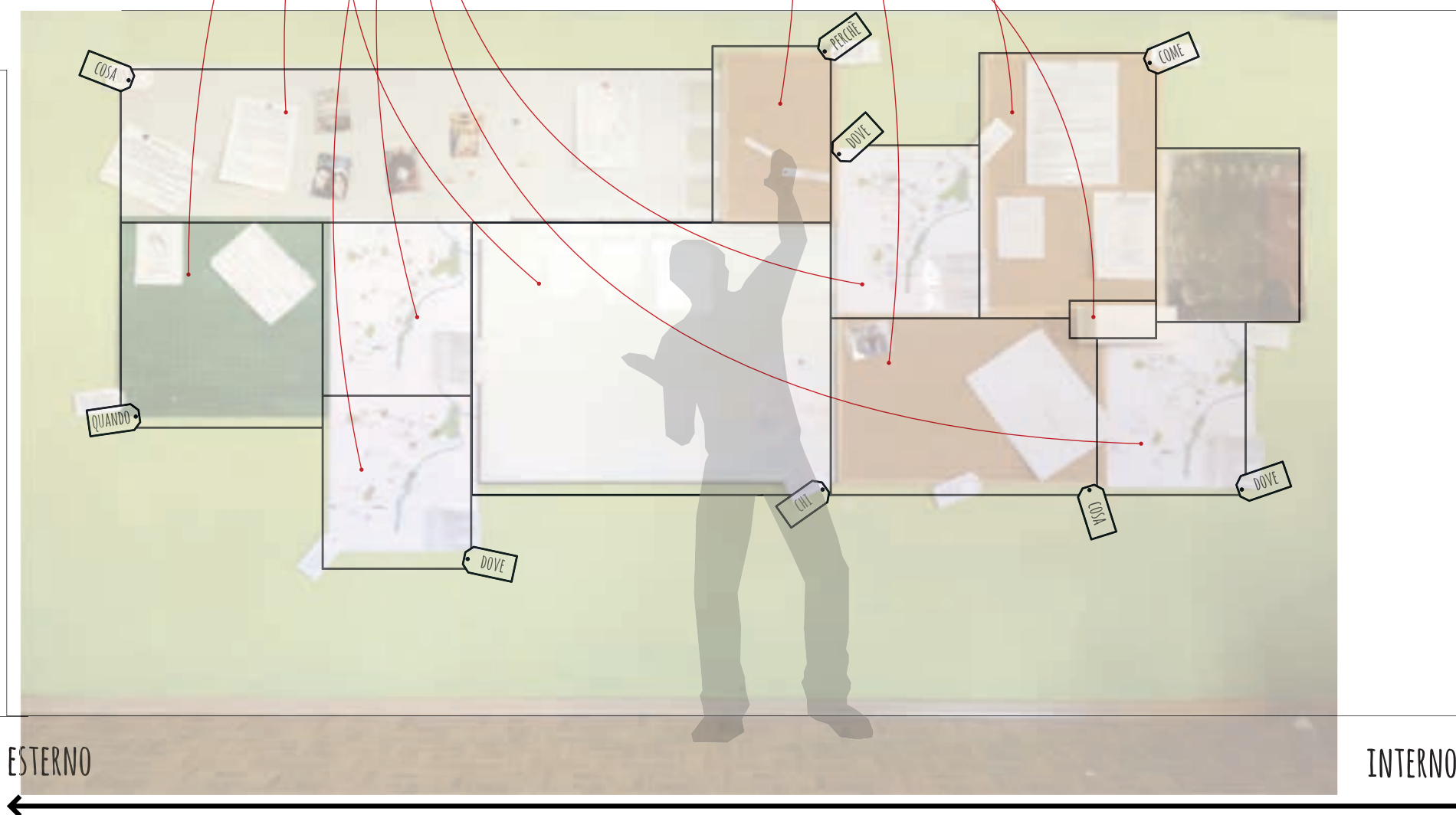
COSA cosa facciamo qui (iniziative, avvisi)
cosa facciamo fuori (lavoro, formazione, svago)

COME come viviamo qui (le regole)

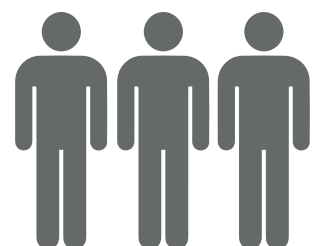
DOVE dove andiamo (burocrazia, sanità, istruzione, svago)
linee bus + landmark Torino

QUANDO quando usciamo (eventi, opportunità)

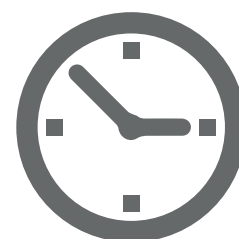
PERCHÈ perchè? (richieste, suggerimenti)



STRUTTURA



56 persone ospitate



permanenza dalle 15
al mattino del giorno successivo



ogni ospite soggiorna
nel centro circa un anno

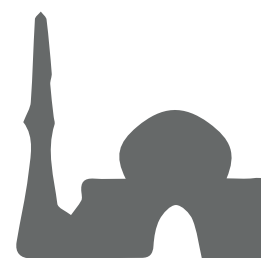
SERVIZI



servizio catering
per cena



possibilità di riscaldare il
cibo per pranzo



moschea



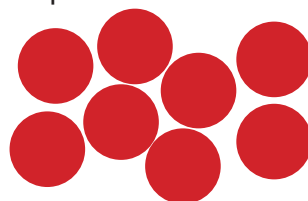
aula studio



barber shop

CRITICITA'

molti spazi
poco utilizzati



pochi spazi
di aggregazione



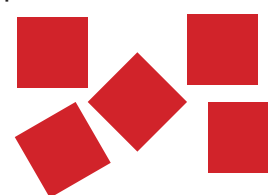
mancanza di
identità



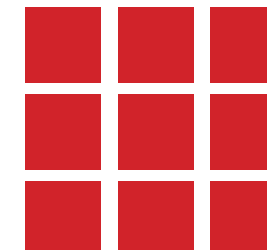
mancanza
di arredi

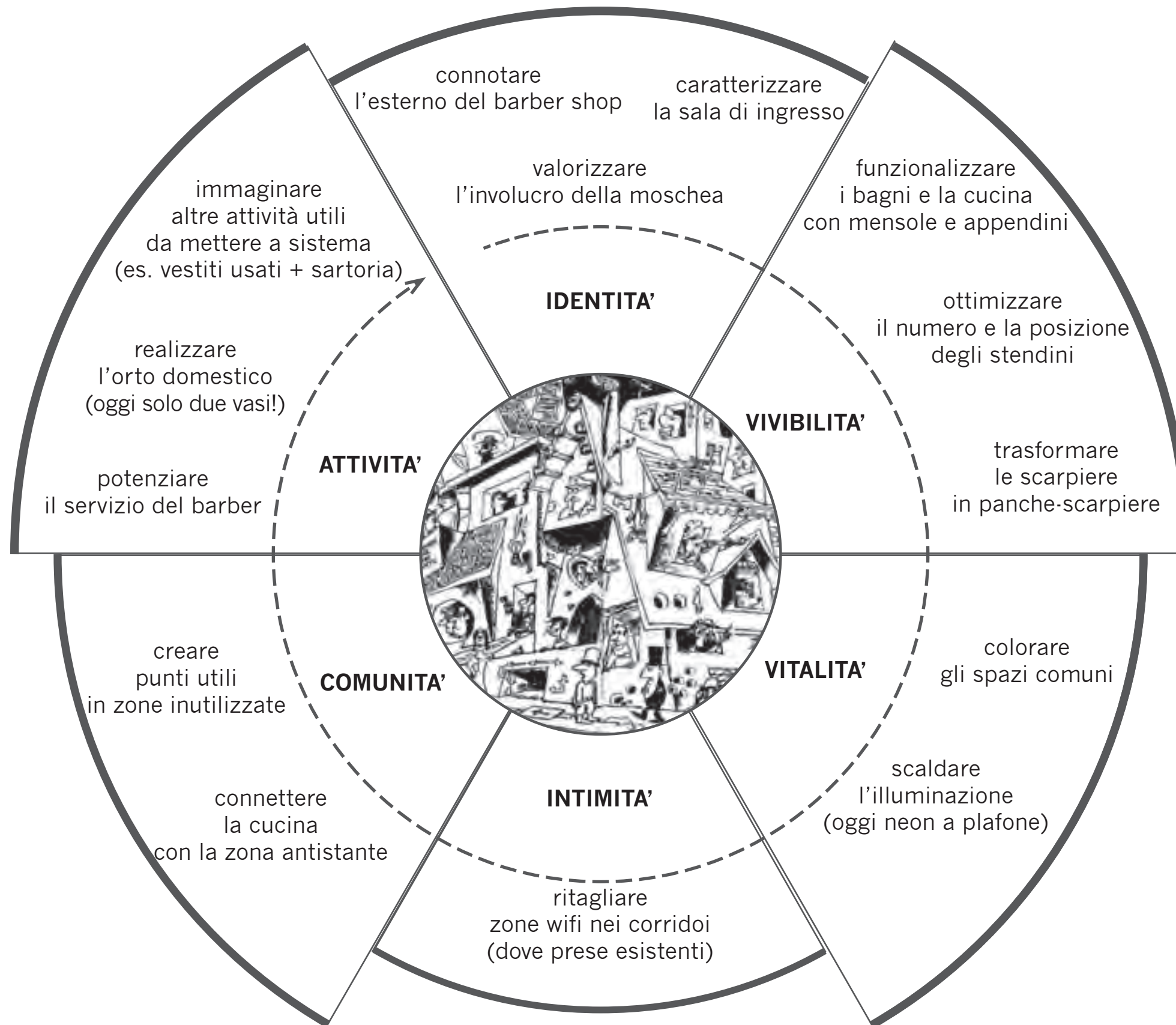


distribuzione
poco funzionale



ambienti
freddi e anonimi





FASE 1



- spazio collettivo esistente
- nuovi spazi collettivi / fase 1
- demolizioni
- nuove costruzioni
- attività esistenti
- nuove attività / cucina open
- nuove attività / zona per stendere

FASE 2



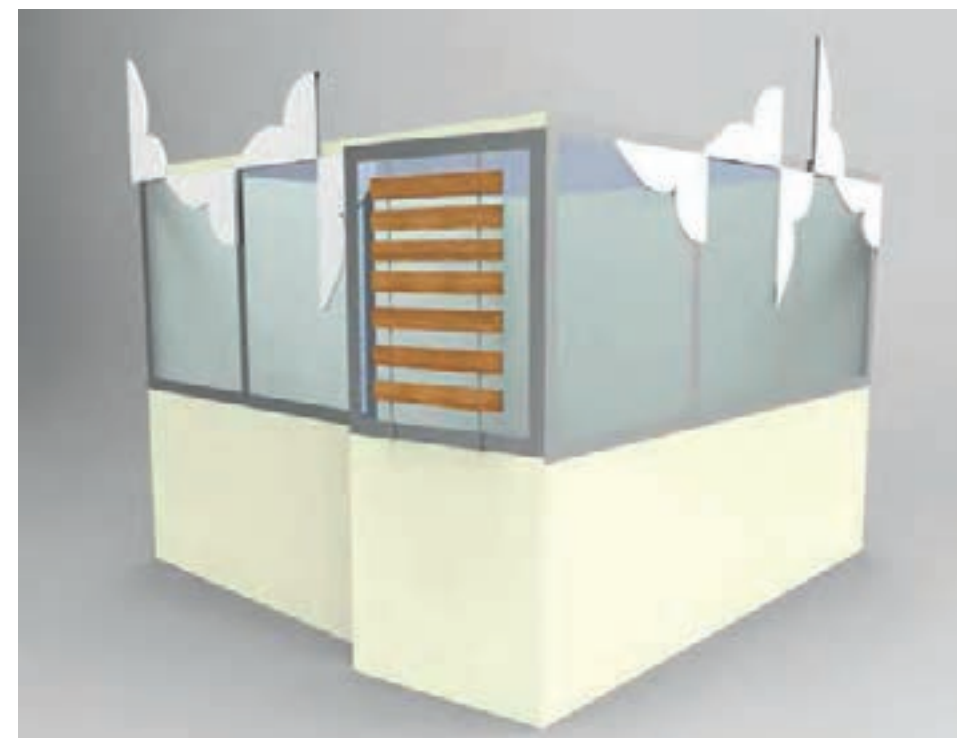
- nuovi spazi collettivi / fase 2
- spazio connettivo
- punti wifi
- nuove attività fase 2 / sartoria
- nuove attività fase 2 / orto e aree verdi

MOSCHEA



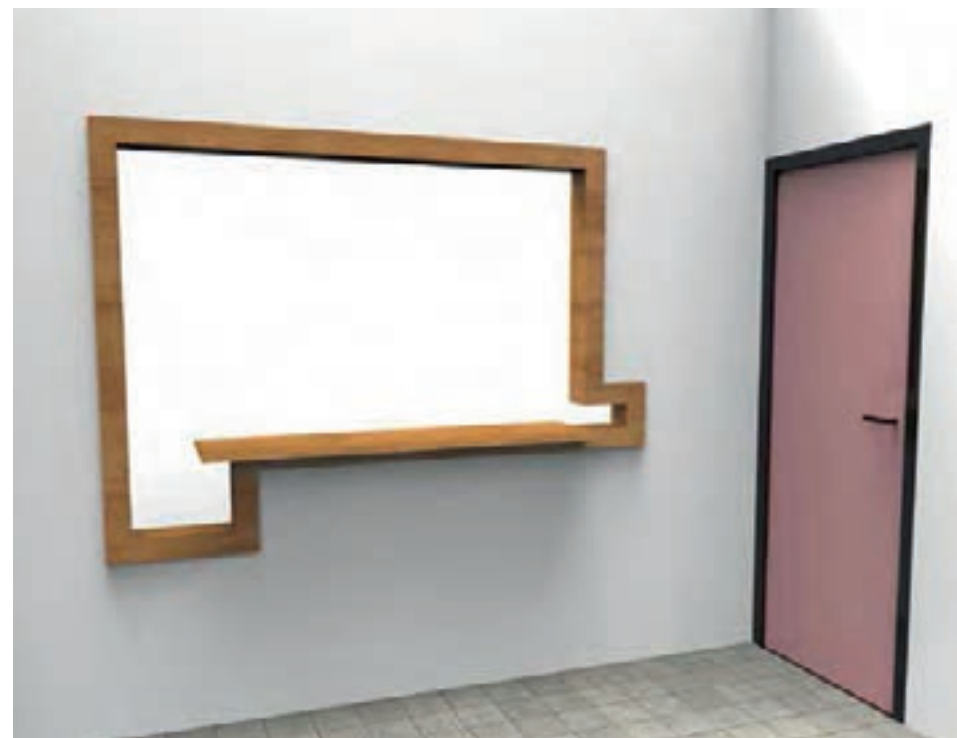
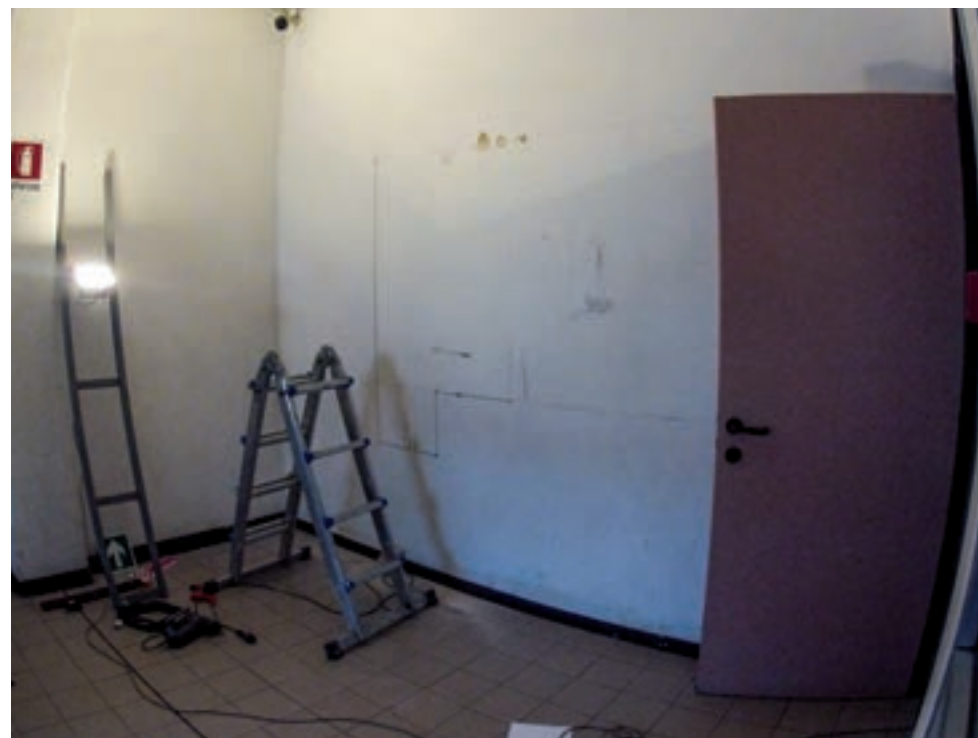
connotazione della
moschea con sagome di
multistrato verniciato

BARBIERE



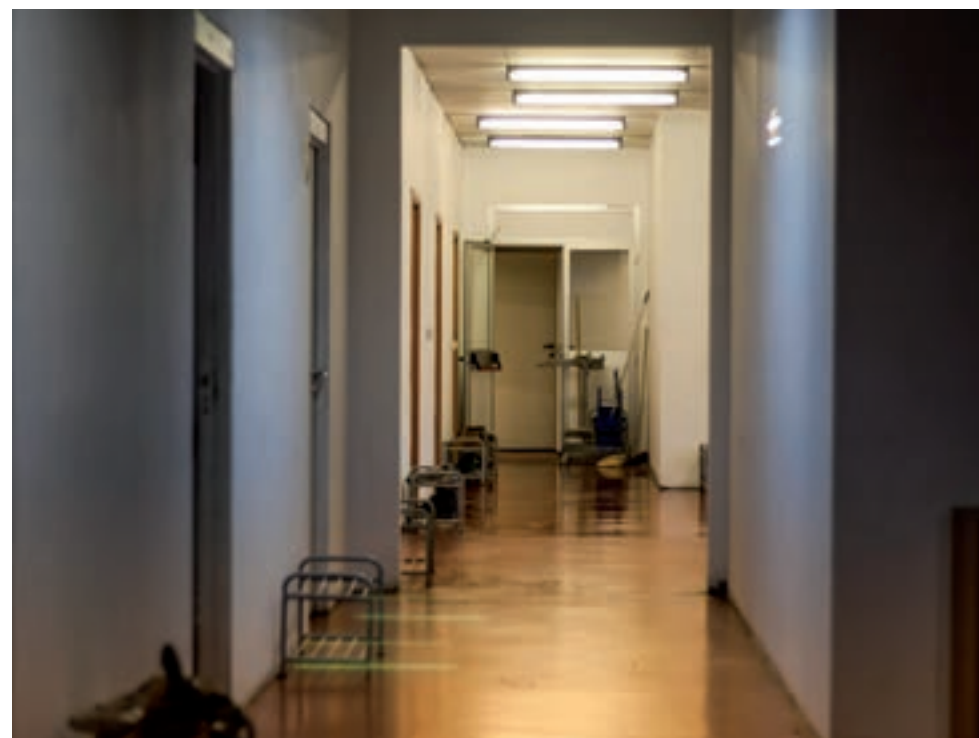
l'esterno del barbiere
è fatto con gli sfridi
dell'allestimento della
moschea

CUCINA



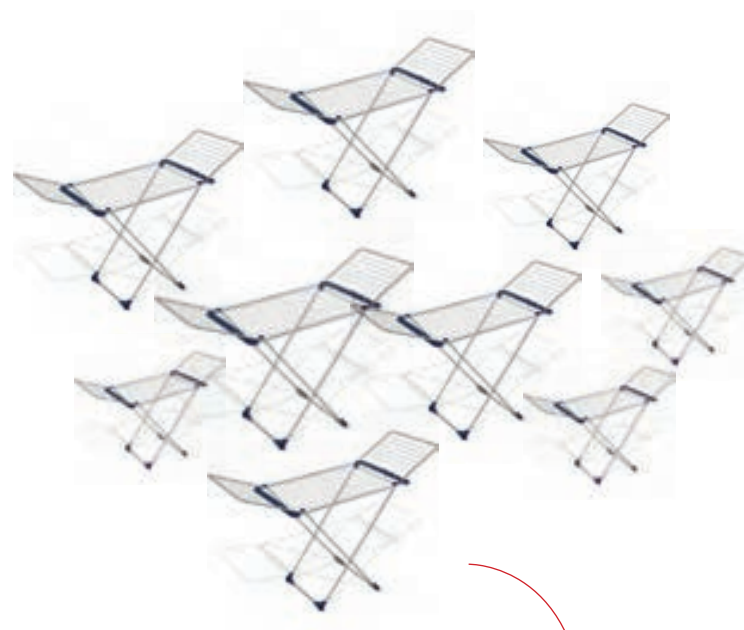
apertura della parete
della cucina per
connetterla allo spazio
antistante

POSTAZIONI WIFI

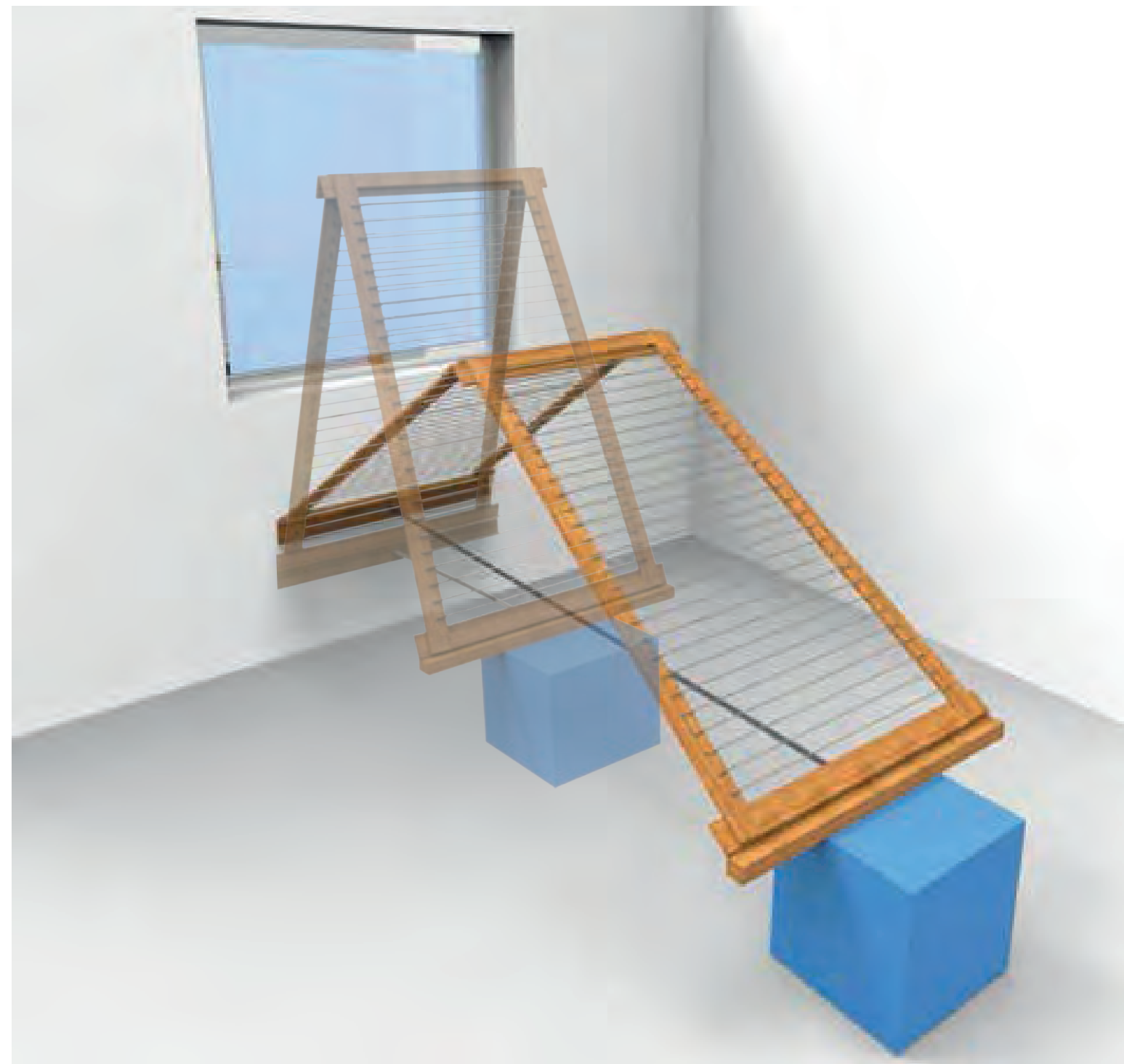


realizzazione di una seduta
per usufruire della rete wifi
negli spazi connettivi

STENDINO

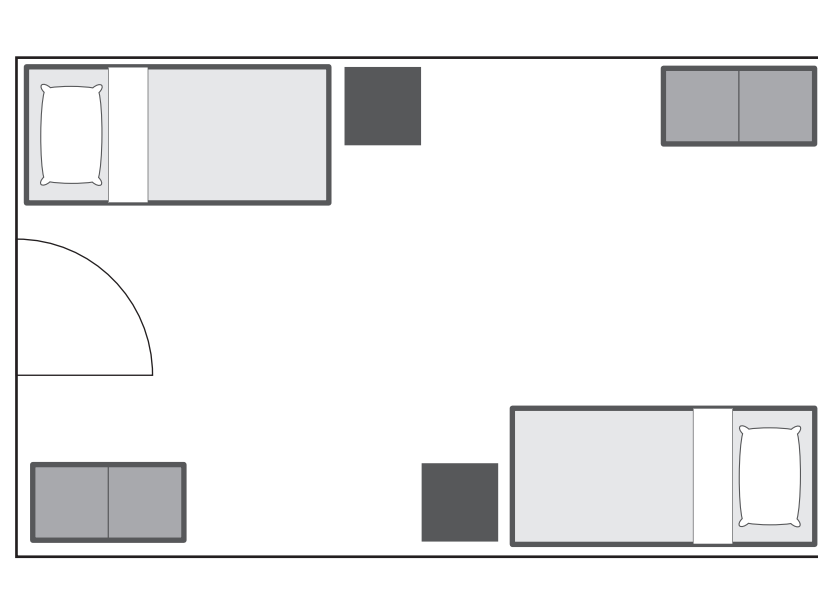


13 metri di filo utilizzabile **VS** 60 metri di filo utilizzabile

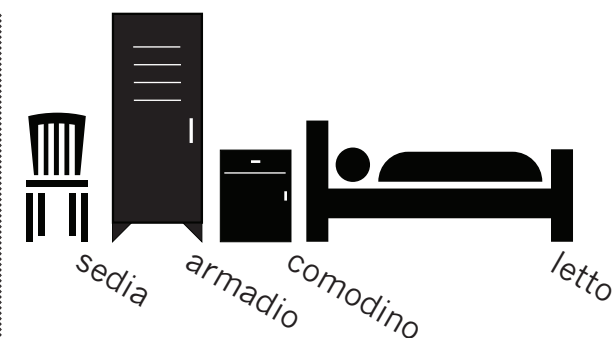


realizzazione di uno
stendino gigante che
permette un'occupazione
flessibile dello spazio

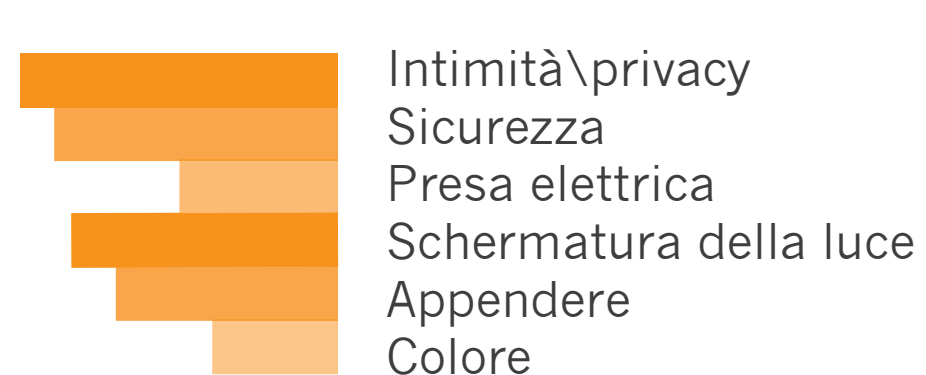
DISPOSIZIONE ATTUALE



ARREDI ESISTENTI

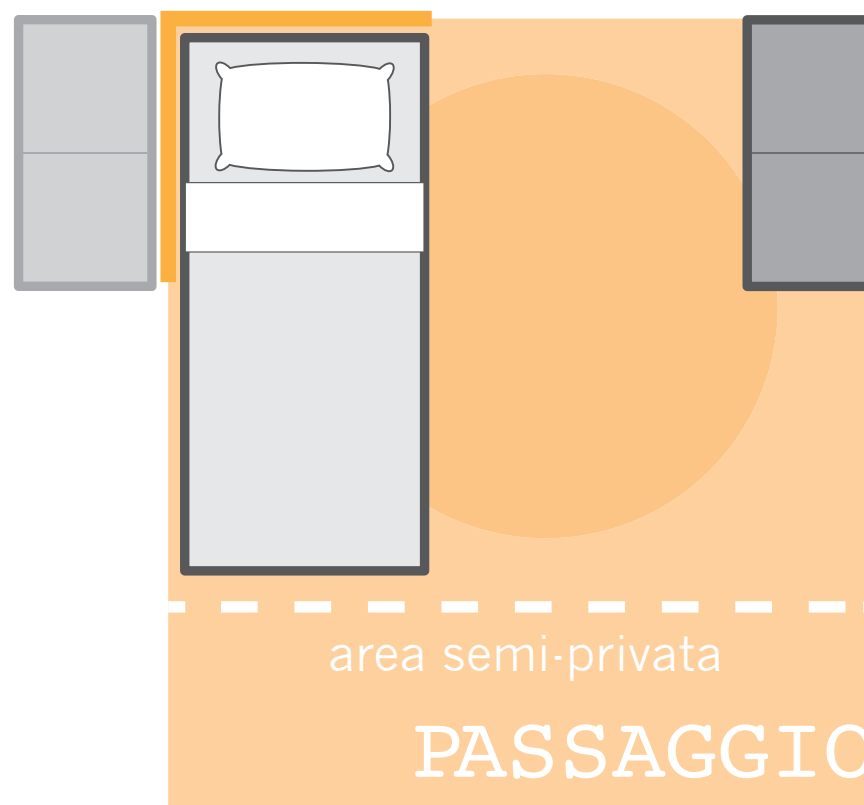


ESIGENZE



SPAZIO PRIVATO
INTIMO
PERSONALE

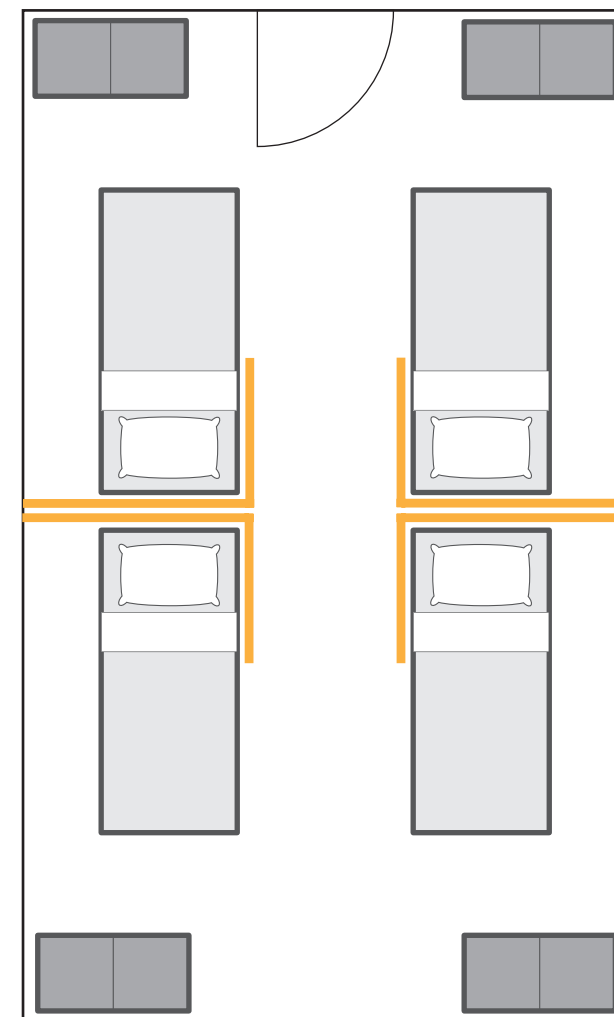
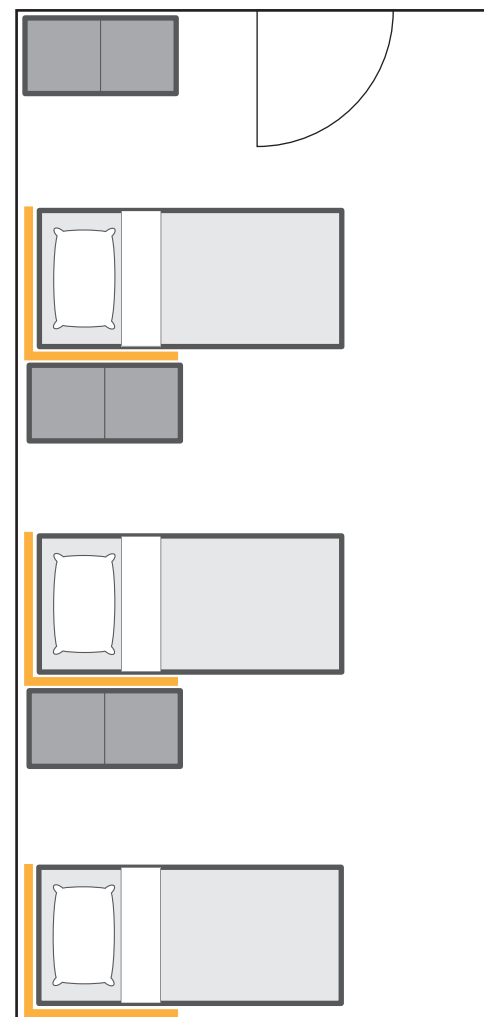
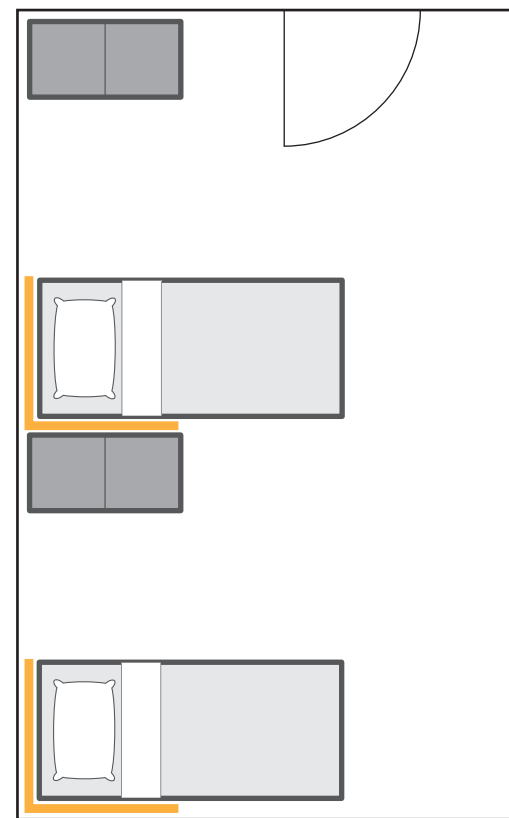
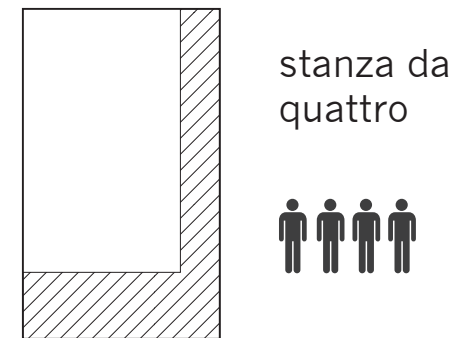
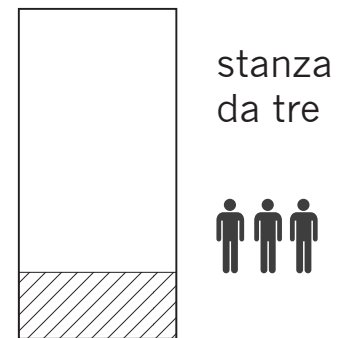
CELLULA BASE



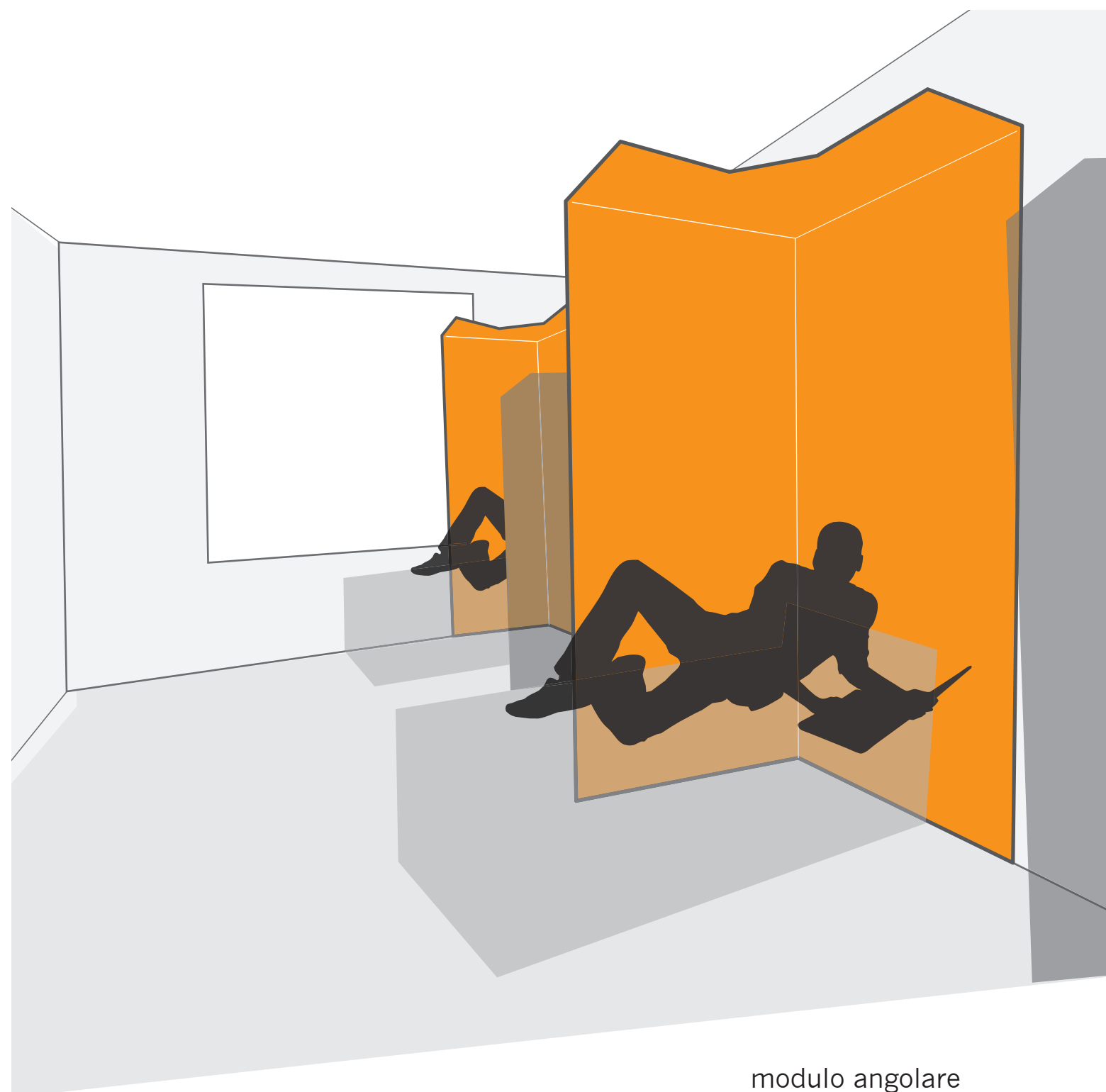
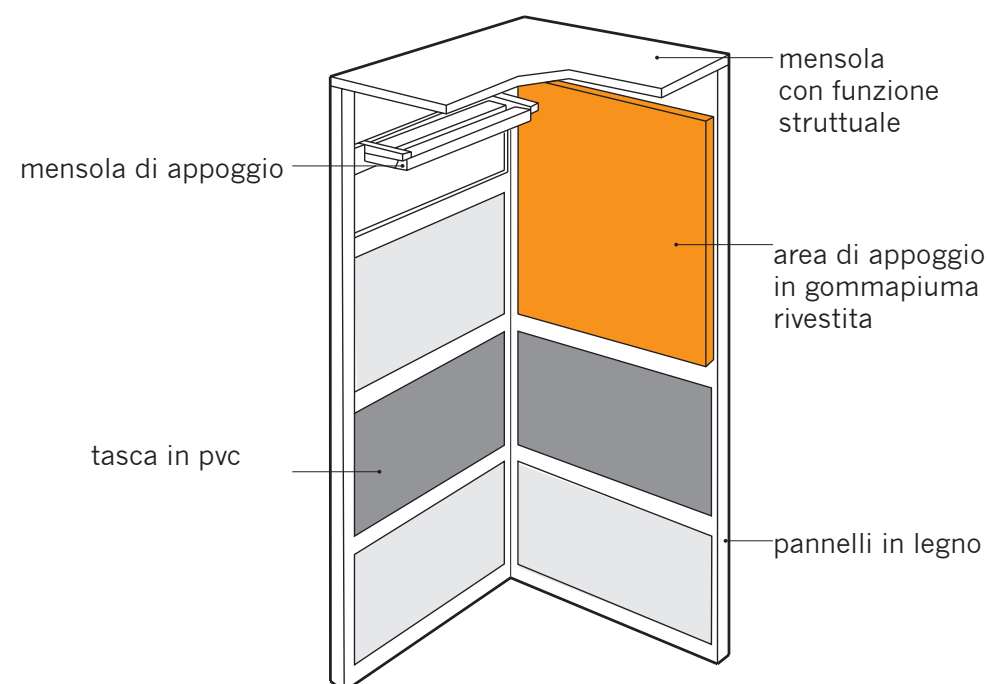
LETTO
ARMADIO
STRUTTURA ANGOLARE
PRESA DI CORRENTE
ACCESSIBILE

ANGOLO

Una schermatura fisica
per definire l'intimità e la privacy
per ampliare l'area privata.



MODULO ANGOLARE



modulo angolare
multifunzionale per la
privacy degli ospiti nelle
camere

BACHECA



MOSCHEA



BARBIERE



CUCINA



POSTAZIONI WIFI



STENDINO



MODULO ANGOLARE

